

## La libertà dei figli di Dio

Omelia 30-10-2015

Lc 14,1-6

p. Giuseppe Papparone op

---

*Un sabato Gesù si recò a casa di uno dei capi dei farisei per pranzare e la gente stava ad osservarlo. Davanti a lui stava un idropico. Rivolgendosi ai dottori della Legge e ai farisei, Gesù disse: «È lecito o no curare di sabato?». Ma essi tacquero. Egli lo prese per mano, lo guarì e lo congedò. Poi disse: «Chi di voi, se un asino o un bue gli cade nel pozzo, non lo tirerà fuori subito in giorno di sabato?». E non potevano rispondere nulla a queste parole.*

Carissimi,

noi non riusciamo a capire fino in fondo quale grande libertà Gesù ci ha donato!

Una libertà che a noi è impossibile raggiungere con la nostra intelligenza e con le sole nostre risorse intellettuali e spirituali.

Abbiamo ascoltato il versetto dell'*alleluia*: “La lettera uccide lo Spirito dà vita. Dove c'è lo Spirito c'è libertà”, e poi abbiamo ascoltato questo episodio della vita di Gesù, dove si mette in pratica questo principio della libertà dello Spirito, della **libertà dei figli di Dio**.

C'è una situazione drammatica, difficile: c'è un uomo ammalato, idropico, davanti al quale c'è Gesù che dichiara questo principio: *lo Spirito dà la vita e la lettera uccide*.

Poi, ci sono i dottori della legge che sono persone, non dimentichiamolo mai, desiderose di mettere in pratica la Parola di Dio, di viverla, non possono e non vogliono trasgredirla. E, siccome, a loro avviso, in coscienza sono sicuri e convinti che rispettare la legge di Dio vuol dire non compiere azioni miracolose e guarire, che è un'azione forse da loro paragonata all'attività medica, **non intervengono**, lasciano l'idropico lì. Contestano Gesù, lo osservano per vedere se ha il coraggio di trasgredire la *legge*.

Ecco, carissimi, da una parte ci sono gli uomini che vogliono rispettare la legge di Dio, per amore di Dio, dall'altra parte c'è un altro uomo, Gesù, che vuole rispettare la legge di Dio, ma che vuole fare vedere che **la legge è per l'uomo, è per dare vita all'uomo**, che al di sopra della vita non c'è nulla.

Questa libertà ripeto, è impossibile che possa essere raggiunta da una mente umana.

È solo Dio, nella sua infinita sapienza, che ha voluto rivelarci, attraverso Gesù, che noi, per amore dell'uomo, possiamo anche andare oltre la *legge*.

Per salvare l'uomo possiamo sospendere l'applicazione di una legge divina: ***il sabato è stato fatto per l'uomo e non l'uomo per il sabato***.

**Noi, poveri mortali, sappiamo solo impigliarci e imprigionarci nelle nostre regole, non sappiamo vivere le regole nella libertà e non sappiamo vivere la libertà attraverso le regole.**

Che il Signore con il suo Spirito ci doni la sapienza di saper coniugare nella nostra vita Spirito e legge.